

A fronte di quanto sopra, ci limitiamo a dare i sospirati consigli che, ripetiamo, lasciano al lettore la scelta da adottare:

PRIMA SOLUZIONE

Scegliere di non pagare la tassa inviando una dichiarazione di libero uso all'ispettorato di zona.

Tale dichiarazione, in carta semplice, è in bozza qui a fianco.

Inviare tale dichiarazione all'ispettorato di zona per raccomandata AR facendosi una copia per esibire in caso di controllo ed attendere che ritorni la ricevuta che dovrà essere allegata a tale dichiarazione e tenuta sempre a portata di mano.

Nell'eventualità l'ispettorato richieda un pagamento prima che una circolare informativa a chiarimento venga emessa, contestare tale richiesta facendosi mettere per iscritto dove, nella normativa, per gli apparati di libero uso (non quelli obbligati a rendere una autorizzazione generale) viene richiesta e a quanto ammonta la somma da versare.

Nell'eventualità, potete anche effettuare il pagamento mettendo nella causale del bollettino quanto segue: Contributo per il libero uso CB, versato ex art. 2 allegato 25 del DL 259/03, da acquisire all'entrata del bilancio dello Stato, al Capo XXVI, capitolo 25, articolo 69, solo se pertinente a tale capitolo, altrimenti da restituire.

In tal caso, se la circolare emanata recitasse che non ci sarà bisogno di effettuare versamenti, avremo forse il potere di reclamarlo e farcelo rimborsare.

Inviare nuovamente una parte del bollettino per raccomandata AR ed attendere la ricevuta di ritorno da allegare alla documentazione precedente.

SECONDA SOLUZIONE

Decidere di pagare il bollettino del contributo di 12 euro sempre con la causale citata nel primo sistema ed inviare la dichiarazione aggiungendoci queste righe: Allego pertanto alla presente l'attestato di pagamento riservandomi di reclamarlo nel caso non sia di pertinenza a quanto riportato nella presente dichiarazione.

Dopodiché inviare il tutto per raccomandata AR al proprio ispettorato di zona ed attendere la ricevuta di ritorno che dovrà essere tenuta a portata di mano in caso di controllo insieme ad una copia della dichiarazione stessa.

Sicuramente dopo aver letto questo articolo molti si chiederanno chi glielo fa fare di mettere un CB sul proprio autocaravan ma in fondo è più semplice di quello che sembra.

FAC-SIMILE UTILE ALLA DICHIARAZIONE DI LIBERO USO

RACCOMANDATA A.R.

All'ispettorato territoriale di.....
indirizzo.....

(l'elenco degli ispettorati è riportato nel sito
www.comunicazioni.it alla pagina:
<http://www.comunicazioni.it/it/index.php?Mn1=5&Mn2=25&Mn3=8&Mn4=4>)

Oggetto: Dichiarazione abilitante il libero uso di apparati CB ed assimilabili.

Riferimento: Ultimo comma del punto P) dell'articolo 105 del Codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto Legislativo n. 259 del 1 agosto 2003), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 15 settembre 2003.

...l. sottoscritt.
codice fiscale
nat... a..... provincia di
il giorno
residente e domiciliato a
Provincia di
Codice di Avviamento Postale
in al numero civico
di cittadinanza

essendo un soggetto di cui all'art. 145, comma 1, del Codice, volendo godere dei "diritti inderogabili di libertà delle persone nell'uso dei mezzi di comunicazione elettronica", che il Codice garantisce all' art. 3, comma 1 (e quindi di usarne quando e se riterrà di esercitarli), rende, per le risultanze previste dall'art.

145, comma 3, del Codice, la presente dichiarazione abilitante il libero uso di ricetrasmittenti CB ed assimilabili ai sensi dell'ultimo comma del punto p) dell'art. 105; pertanto dichiara:

- che la sede dell'impianto non è e/o non sarà definibile, trattandosi di "portatili".

- di detenere eventualmente gli apparati CB e/o assimilabili (PMR 446, di telemetria, di telecontrollo e di telemisura)

necessari e/o opportuni per l'esercizio di questi diritti inderogabili.

- di essere esente da condizioni ostative di cui al secondo comma dell'art. 145 del Codice,

- di essere maggiorenne o minorenne emancipato. In caso contrario, se minorenne, ma maggiore di anni 14, il sottoscritto allega la dichiarazione di consenso e responsabilità di chi esercita la patria potestà o la tutela.

- che, ai fini dell'art. 215 del Codice, il proprio soprannome è

ed i soprannomi dei propri familiari sono:

1- moglie:
2- figlio:
3- figlia:

In fede,
.....
(data e firma leggibile)